

Discipline artistiche

manuale per prove scritte e orali

per le classi di abilitazione

A025 Arte e immagine

A027 Disegno e Storia dell'arte

A028 Disegno tecnico e artistico

A061 Storia dell'arte



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni



TFA

Discipline Artistiche

Manuale teorico

per le classi di abilitazione

A028 Arte e Immagine (ex Educazione artistica nelle scuole medie)

A025 Disegno e storia dell'arte nelle scuole di II grado

A027 Disegno tecnico ed artistico nelle scuole di II grado

A061 Storia dell'arte nelle scuole di II grado



Accedi ai servizi riservati

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai nostri clienti.
Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

Infinite esercitazioni on-line

codice personale



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate a pagina iv

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice



TFA – Le Discipline Artistiche nella scuola secondaria – Manuale teorico
Copyright © 2014, Edises S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2018 2017 2016 2015 2014

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Grafica di copertina a cura di  curvilinee

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione e Redazione: Edises S.r.l. – Napoli

Fotoincisione: R.ES. Centro Prestampa S.n.c. – Napoli

Stampato presso Litografia di Enzo Celebrano – Pozzuoli (Napoli)

per conto della Edises – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 448 9

<http://www.edises.it>
e-mail: info@edises.it

Sommario

PARTE PRIMA

L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE ARTISTICHE

Capitolo I Finalità e metodologie	3
Capitolo II Mediazione didattica e nuove tecnologie informatiche	39
Capitolo III Normativa di riferimento	47
Capitolo IV Piani di studio e quadri orario	85

PARTE SECONDA

EVOLUZIONE STORICA DI ARTE E ARCHITETTURA DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

Capitolo I Preistoria	115
Capitolo II Egitto	121
Capitolo III Civiltà del Vicino Oriente	127
Capitolo IV Civiltà dell'Egeo	133
Capitolo V Grecia	139
Capitolo VI Civiltà italica: popolazioni italiche ed etrusche	157
Capitolo VII Roma	165
Capitolo VIII Arte paleocristiana	181
Capitolo IX Alto Medioevo	189
Capitolo X Arte romanica	195
Capitolo XI Arte gotica	207
Capitolo XII Il primo Rinascimento: prima metà del Quattrocento	219
Capitolo XIII Il primo Rinascimento: seconda metà del Quattrocento . . .	237
Capitolo XIV Il Rinascimento medio: la "Maniera moderna"	255
Capitolo XV Il Rinascimento tardo: Il Manierismo	273
Capitolo XVI Il Barocco	287
Capitolo XVII Il Rococò	305
Capitolo XVIII Il Neoclassicismo	315
Capitolo XIX Il Romanticismo	323
Capitolo XX Realismo e Impressionismo	331
Capitolo XXI Post-impressionismo e Modernismo	343
Capitolo XXII Espressionismo e Avanguardie storiche	355
Capitolo XXIII L'arte tra le due guerre	365
Capitolo XXIV Il Movimento Moderno	377
Capitolo XXV L'arte nella seconda metà del Novecento	383

PARTE TERZA
LA LEGISLAZIONE A TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Capitolo I	La legislazione dei beni culturali nel periodo preunitario	411
Capitolo II	La legislazione dei beni culturali nel periodo postunitario . . .	417
Capitolo III	La legislazione dei beni culturali nel periodo repubblicano . .	419
Capitolo IV	Museografia, Restauro e Catalogazione	423

PARTE QUARTA
ANALISI E LETTURA DELL'OPERA D'ARTE

Capitolo I	Le moderne metodologie degli studi storico-artistici	433
Capitolo II	L'analisi dell'opera d'arte	445

PARTE QUINTA
PERCEZIONE E TECNICHE ARTISTICHE

Capitolo I	Percezione e comunicazione visiva	505
Capitolo II	Tecniche artistiche e linguaggi visivi	519

PARTE SESTA
SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Capitolo I	Enti geometrici	529
Capitolo II	Problemi grafici fondamentali: costruzioni geometriche. . . .	539
Capitolo III	Geometria descrittiva: proiezioni ortogonali	559
Capitolo IV	Teoria delle ombre.	587
Capitolo V	L'assonometria	595
Capitolo VI	La prospettiva	609
Capitolo VII	I mezzi ed i supporti per il disegno	623

PARTE SETTIMA
ESEMPI DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Capitolo I	Obiettivi formativi	631
-------------------	--------------------------------------	------------

Premessa

Il presente volume comprende le principali tematiche correlate all'insegnamento delle discipline artistiche nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

La prima parte di carattere ordinamentale e metodologico-didattico è finalizzata all'acquisizione di una puntuale conoscenza dei programmi di insegnamento delle discipline artistiche nelle diverse scuole di primo e secondo grado e delle moderne tecnologie didattiche, dell'apporto specifico della disciplina e dei necessari collegamenti interdisciplinari nella programmazione educativa e didattica, nonché dell'utilizzo dei moderni sussidi audiovisivi e multimediali.

La seconda parte consente di acquisire una conoscenza approfondita dell'evoluzione storica delle arti visive e dell'architettura, analizzate nella loro dimensione europea dalle origini ai nostri giorni e comprende le principali informazioni sui complessi museali.

La terza parte, dedicata alla tutela e valorizzazione dei beni artistici, contiene le nozioni di base sulla legislazione a tutela del patrimonio.

La quarta parte si occupa dell'analisi e della lettura dell'opera d'arte. Vengono fornite indicazioni dettagliate sui diversi approcci, una guida operativa all'analisi ed una vastissima raccolta di esempi di analisi di opere nel contesto storico-culturale in cui sono state prodotte.

La quinta parte affronta in maniera sintetica, ma completa ed esauriente, i concetti relativi alla percezione ed alla comunicazione visiva, nonché le principali tecniche artistiche.

La sesta parte è dedicata ai principali sistemi di rappresentazione grafica degli oggetti nello spazio (proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche ed il passaggio dalle une alle altre, compresa l'applicazione della teoria delle ombre) e costituisce un sintetico compendio di elementi di disegno tecnico.

La settima parte infine, dopo aver chiarito i concetti di *unità di apprendimento* e *obiettivi formativi*, propone articolati esempi di unità di apprendimento nelle materie artistiche studiate nella scuola secondaria di I e II grado.

Il volume è completato da un software di simulazione, accessibile dall'area riservata, mediante cui effettuare esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite.

Eventuali aggiornamenti normativi, ma anche materiali didattici integrativi, saranno resi disponibili nell'apposita area riservata.

Istruzioni per l'accesso all'area riservata

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito

Se sei già registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Inserisci user e password
Inserisci le ultime 4 cifre dell'ISBN del volume in tuo possesso riportate in basso a destra sul retro di copertina
Inserisci il codice personale che trovi sul frontespizio del volume
Verrai automaticamente reindirizzato alla tua area personale

Se non sei registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Seleziona “Se non sei ancora registrato”
Clicca qui”
Completa il form in ogni sua parte e al termine attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
Dopo aver cliccato sul link presente nell'email di conferma, verrai reindirizzato al sito Edises
A questo punto potrai seguire la procedura descritta per gli utenti registrati al sito

Attenzione! Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso. Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su “entra” in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo **redazione@edises.it**



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all'indirizzo **support@edises.it**

Indice generale

PARTE PRIMA L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE ARTISTICHE

Capitolo Primo Finalità e metodologie

<i>Premessa</i>	3
1.1 La Road Map per l'educazione artistica	5
<i>Allegato</i> – Road Map per l'educazione artistica	9
<i>Allegato</i> – Studi di casi	34

Capitolo Secondo Mediazione didattica e nuove tecnologie informatiche

2.1 La mediazione didattica	39
2.2 Sussidi didattici e tecnologie dell'informazione	42

Capitolo Terzo Normativa di riferimento

3.1 Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nella scuola secondaria di 1° grado	47
3.2 Indicazioni per il curriculum del primo ciclo d'istruzione	55
3.3 Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei	59
3.4 Istituti professionali. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6)	68
<i>Allegato B</i> – Linee guida istituti tecnici-professionali(d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6)	74

Capitolo Quarto Piani di studio e quadri orario

<i>Allegato</i> – DM n. 37 del 2009	85
<i>Allegato A</i> – Piano degli studi	92
<i>Allegato B</i> – Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del Settore Servizi – Istituto professionale	105

PARTE SECONDA EVOLUZIONE STORICA DI ARTE E ARCHITETTURA DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

Capitolo Primo Preistoria

1.1 La preistoria e la concezione dell'arte come magia	115
1.2 Il Paleolitico superiore	116

VIII Indice generale

1.2.1	Pitture e graffiti rupestri	116
1.2.2	Scultura: Veneri e strumenti decorati	117
1.3	Il Mesolitico e il Neolitico	117
1.3.1	Architettura megalitica	118

Capitolo Secondo Egitto

2.1	Immutabilità dell'arte egizia	121
2.2	Periodo arcaico e predinastico – Periodo protodinastico	122
2.3	Antico Regno (2850-2200 a.C. circa)	122
2.3.1	Architettura	123
2.3.2	Pittura e rilievi	123
2.3.3	Scultura	124
2.4	Medio Regno – Nuovo Regno – Età tarda	124
2.4.1	L'età dei templi	124
2.4.2	La rivoluzione amarniana	125
2.4.3	Il declino	126

Capitolo Terzo Civiltà del Vicino Oriente

3.1	La Mesopotamia	127
3.2	I Sumeri	127
3.2.1	Architettura: il tempio	127
3.2.2	Sculture e rilievi	128
3.3	Babilonesi e Assiri	129
3.4	I Persiani e i Fenici	131

Capitolo Quarto Civiltà dell'Egeo

4.1	Arte cicladica (3000-2000 a.C. circa)	133
4.2	Arte cretese (2000-1350 a.C. circa)	133
4.2.1	Periodo dei <i>primi palazzi</i> : la ceramografia	134
4.2.2	Periodo dei <i>nuovi palazzi</i> : le città-palazzo	134
4.2.3	Scultura	135
4.3	Arte micenea (1700-1000 a.C. circa)	136
4.3.1	Città-fortezza e tombe a <i>tholos</i>	136

Capitolo Quinto Grecia

5.1	Medioevo ellenico (XI-VIII secolo a.C.)	139
5.1.1	Pittura vascolare: stile protogeometrico e geometrico	139
5.2	Età arcaica (VIII-VI secolo a.C.)	140
5.2.1	Architettura: il tempio	140
5.2.2	Ceramografia: ceramica corinzia e ceramica attica a figure nere	142
5.2.3	Scultura: Kouroi e Korai	143
5.3	Età classica (VI-IV secolo a.C.)	144
5.3.1	Pittura vascolare: ceramica attica a figure rosse	145
5.3.2	L'acropoli di Atene	146

5.3.3	Architettura e scultura	147
5.3.4	Scultura: lo stile severo	147
5.4	Crisi politica di Atene: la guerra del Peloponneso	149
5.4.1	Scultura: tardo classicismo e tensione emotiva	150
5.4.2	Il teatro	151
5.5	Ellenismo (336-31 a.C.)	151
5.5.1	Pittura	152
5.5.2	Scultura	152
5.5.3	Architettura e scultura: Pergamo, Rodi e Alessandria	153

Capitolo Sesto Civiltà italica: popolazioni italiche ed etrusche

6.1	L'Italia protostorica (XI-VIII secolo a.C.)	157
6.2	Gli Etruschi	158
6.2.1	Architettura: le necropoli	158
6.2.2	Scultura	160
6.2.3	Pittura	161

Capitolo Settimo Roma

7.1	Origini ed età monarchica	165
7.2	Repubblica (509-27 a.C.)	165
7.2.1	Funzionalità dell'arte romana	166
7.2.2	Opere murarie	166
7.2.3	Opere di pubblica utilità	167
7.2.4	Urbanistica e architettura	167
7.2.5	Scultura	168
7.2.6	Pittura	169
7.3	Impero: età Giulio-Claudia (27 a.C.-68 d.C.)	170
7.3.1	Urbanistica e architettura	170
7.3.2	Scultura	172
7.4	Età dei Flavi (69-96 d.C.)	173
7.5	Imperatori adottivi e Antonini (96-192 d.C.)	173
7.5.1	Età di Traiano: il Foro	174
7.5.2	Età di Adriano	174
7.5.3	Età degli Antonini	175
7.6	Dinastia dei Severi (193-235 d.C.)	176
7.7	Crisi del III secolo e Tetrarchia (293-324 d.C.)	176
7.7.1	Architettura	177
7.7.2	Scultura	178

Capitolo Ottavo Arte paleocristiana

8.1	Nascita del nuovo linguaggio artistico	181
8.2	Catacombe e sarcofagi	181
8.3	Roma: arte paleocristiana in Occidente	182
8.3.1	Architettura	182
8.3.2	Mosaico	183

X **Indice generale**

8.4	Costantinopoli: nascita dell'arte bizantina	184
8.5	Milano e Ravenna	185

Capitolo Nono Alto Medioevo

9.1	Dall'età tardoantica al Medioevo: le invasioni barbariche	189
9.1.1	Il concetto di Medioevo	189
9.2	Una nuova civiltà artistica: arte longobarda	190
9.3	Arte bizantina e arte classica	191
9.4	I Franchi	191
9.4.1	La rinascita carolingia	192

Capitolo Decimo Arte romanica

10.1	Il feudalesimo e la nuova civiltà urbana	195
10.2	Le caratteristiche del Romanico	196
10.2.1	Architettura: la chiesa romanica	197
10.2.2	Scultura	198
10.3	Italia settentrionale: architettura e scultura	198
10.4	Italia centrale	201
10.4.1	Architettura	201
10.4.2	Pittura	202
10.5	Italia meridionale: i Normanni	203
10.5.1	Architettura	203
10.5.2	Pittura	205

Capitolo Undicesimo Arte gotica

11.1	Il termine "gotico"	207
11.2	L'origine del Gotico in Francia: le cattedrali	207
11.3	Il Gotico in Italia: architettura	209
11.4	Scultura	211
11.5	Pittura	211
11.5.1	Cimabue	212
11.5.2	Giotto	212
11.5.3	Duccio di Buoninsegna	213
11.5.4	Simone Martini	214
11.5.5	Pietro e Ambrogio Lorenzetti	215
11.6	Il Gotico tardo	215
11.6.1	Architettura	215
11.6.2	Pittura: Gentile da Fabriano	216

Capitolo Dodicesimo Il primo Rinascimento: prima metà del Quattrocento

12.1	Il termine "Rinascimento"	219
12.2	Firenze e il primo Rinascimento: il concorso del 1401	220
12.3	I grandi protagonisti del primo Rinascimento a Firenze	222
12.3.1	Filippo Brunelleschi	222

12.3.2 Donatello	223
12.3.3 Masaccio	225
12.3.4 Leon Battista Alberti	226
12.4 Le Fiandre e il Rinascimento fiammingo	228
12.5 Pittura a Firenze nella prima metà del Quattrocento	230
12.5.1 Beato Angelico	230
12.5.2 Filippo Lippi	231
12.5.3 Paolo Uccello	232
12.5.4 Domenico Veneziano	233
12.5.5 Andrea del Castagno	234

Capitolo Tredicesimo Il primo Rinascimento: seconda metà del Quattrocento

13.1 La pace di Lodi	237
13.2 Urbino	237
13.2.1 Piero della Francesca	238
13.3 Firenze	240
13.3.1 Benozzo Gozzoli e Domenico Ghirlandaio	240
13.3.2 Antonio del Pollaiuolo	240
13.3.3 Andrea del Verrocchio	241
13.3.4 Sandro Botticelli	242
13.3.5 Pietro Perugino	243
13.3.6 Luca Signorelli	244
13.4 Il Meridione	244
13.4.1 Antonello da Messina	245
13.5 Padova	245
13.6 Venezia	246
13.6.1 Giovanni Bellini	246
13.6.2 Vittore Carpaccio	247
13.7 Mantova	248
13.7.1 Andrea Mantegna	248
13.8 Ferrara e Bologna	249
13.9 Milano	251

Capitolo Quattordicesimo Il Rinascimento medio: la “Maniera moderna”

14.1 La nascita della “Maniera moderna”	255
14.2 Bramante	255
14.3 Leonardo	257
14.4 Michelangelo	259
14.5 Raffaello	264
14.6 Venezia	265
14.6.1 Giorgione	266
14.6.2 Tiziano	268
14.7 Correggio in Emilia	269

XII Indice generale

Capitolo Quindicesimo Il Rinascimento tardo: Il Manierismo

15.1	L'epoca del Manierismo	273
15.2	Nascita del Manierismo a Roma: lo stile clementino	273
15.3	Tra Classicismo e Manierismo a Firenze	275
15.4	L'esempio di Michelangelo a Firenze	276
15.4.1	Architettura	277
15.4.2	Scultura e pittura	278
15.5	L'arte della Controriforma a Roma	279
15.6	Il Manierismo a Venezia	280
15.6.1	Jacopo Sansovino	280
15.6.2	Andrea Palladio	281
15.6.3	Tiziano	282
15.6.4	Tintoretto	283
15.6.5	Veronese	284

Capitolo Sedicesimo Il Barocco

16.1	La fine del Manierismo	287
16.2	I Carracci e l'Accademia degli Incamminati	287
16.2.1	Annibale Carracci	288
16.2.2	La corrente classicista	289
16.3	Il naturalismo di Caravaggio	290
16.3.1	Il caravaggismo	292
16.4	La grande stagione del Barocco romano	292
16.4.1	L'illusionismo barocco in pittura: Pietro da Cortona	293
16.4.2	Scultura e architettura	294
16.4.3	Gian Lorenzo Bernini	294
16.4.4	Francesco Borromini	297
16.5	Altri centri del Barocco in Italia	298
16.5.1	Venezia	298
16.5.2	Napoli	298
16.5.3	Lecce	299
16.6	Il Barocco in Europa	299
16.6.1	Fiandre	299
16.6.2	Olanda	300
16.6.3	Spagna	301

Capitolo Diciassettesimo Il Rococò

17.1	Nascita e diffusione del Rococò	305
17.2	Arte in Italia tra Seicento e Settecento	306
17.2.1	Torino	306
17.2.2	Venezia	307
17.2.3	Bologna	309
17.2.4	Roma	309
17.2.5	Napoli	310
17.2.6	Sicilia	311
17.3	Europa	311

Capitolo Diciottesimo Il Neoclassicismo

18.1 L'epoca	315
18.2 Il linguaggio neoclassico	316
18.3 Architettura	317
18.3.1 Le istanze politico-sociali	317
18.3.2 Il recupero dell'antico	318
18.3.3 Architettura rivoluzionaria	319
18.4 Pittura	319
18.5 Scultura	320

Capitolo Diciannovesimo Il Romanticismo

19.1 L'epoca	323
19.2 L'arte romantica	323
19.3 Architettura	325
19.3.1 Gothic Revival	325
19.3.2 Classicismo romantico	326
19.4 Pittura	326
19.4.1 Nazareni e Puristi. I Preraffaelliti	326
19.4.2 Pittura di paesaggio e pittura di storia	327
19.5 Scultura	329

Capitolo Ventesimo Realismo e Impressionismo

20.1 L'epoca del Realismo	331
20.2 Architettura	332
20.2.1 Urbanistica	332
20.2.2 Eclettismo e Architettura dell'ingegneria	333
20.3 Pittura	334
20.3.1 Dal Naturalismo al Realismo	334
20.3.2 Impressionismo	336
20.3.3 In Italia: macchiaioli, veristi e scapigliati	338
20.4 Scultura	340

Capitolo Ventunesimo Post-impressionismo e Modernismo

21.1 Il Post-impressionismo	343
21.1.1 Neo-impressionismo	344
21.1.2 L'opera di Paul Cézanne	344
21.1.3 La pittura di Gauguin e Van Gogh	345
21.1.4 Il Simbolismo	346
21.1.5 Pont-Aven e Nabis	347
21.1.6 Le Secessioni	348
21.1.7 Il Divisionismo italiano	348
21.1.8 Scultura post-impressionista	349
21.2 Il Modernismo	350
21.2.1 Architettura	350
21.2.2 Urbanistica	352

XIV Indice generale

Capitolo Ventiduesimo Espressionismo e Avanguardie storiche

22.1	L'Espressionismo	355
22.1.1	Alle origini dell'Espressionismo	355
22.1.2	Espressionismo in Francia: i <i>Fauves</i>	356
22.1.3	Espressionismo in Germania: Die Brücke	356
22.1.4	Picasso: periodi blu e rosa	357
22.2	Le Avanguardie storiche	357
22.2.1	Cubismo	358
22.2.2	Futurismo	359
22.2.3	Astrattismo: Il cavaliere azzurro	361
22.2.4	Avanguardia russa	362

Capitolo Ventitreesimo L'arte tra le due guerre

23.1	Il contesto	365
23.2	La linea dell'astrazione	365
23.2.1	Kandinskij e Klee	365
23.2.2	Neoplasticismo	366
23.2.3	Dadaismo	367
23.2.4	Surrealismo	368
23.3	Ritorno all'ordine	370
23.3.1	Metafisica	370
23.3.2	Novecento e Antinovecento	372
23.3.3	Denuncia sociale in Germania	373
23.4	Scuola di Parigi	373
23.5	Scultura organica e scultura astratta	375

Capitolo Ventiquattresimo Il Movimento Moderno

24.1	Bauhaus e Movimento Moderno	377
24.2	Razionalismo	377
24.3	Architettura organica	379
24.4	Architettura in Italia: tra razionalismo e classicismo	380

Capitolo Venticinquesimo L'arte nella seconda metà del Novecento

25.1	New York: nuova capitale mondiale dell'arte	383
25.2	Arte astratta	383
25.2.1	In America: Action Painting	383
25.2.2	In Europa: Informale	385
25.3	Arte figurativa	386
25.3.1	Realismo socialista	386
25.3.2	Realtà oggettuale e Nuova Figurazione	387
25.3.3	Pop Art	388
25.4	Optical Art	390
25.5	Neoavanguardie	391
25.6	Nuove tendenze artistiche figurative	392

25.7 Architettura: continuità del Movimento Moderno. Ricostruzione. Post Modern	393
<i>Allegato 1</i> – Musei, gallerie e complessi architettonici monumentali	397
<i>Allegato 2</i> – Esempio di complesso architettonico	405

PARTE TERZA

LA LEGISLAZIONE A TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Capitolo Primo La legislazione dei beni culturali nel periodo preunitario	
1.1 Lo stato pontificio: dal XV al XVI secolo	411
1.2 Lo stato pontificio: dal XVII al XVIII secolo	412
1.3 L'editto Pacca	414
1.4 Il Regno delle due Sicilie; il Granducato di Toscana; lo Stato Lombardo-Veneto; il Piemonte	415
Capitolo Secondo La legislazione dei beni culturali nel periodo postunitario	
2.1 La legge Nasi e la legge Rosadi	417
2.2 Le Leggi Bottai	418
Capitolo Terzo La legislazione dei beni culturali nel periodo repubblicano	
3.1 L' art. 9 della Costituzione; la Commissione Franceschini e la Commissione Papaldo	419
3.2 Dalla Legge Galasso al Testo Unico	419
3.3 Il Codice dei Beni Culturali	420
3.4 La riforma ministeriale del 2009 e i recenti interventi normativi	421
Capitolo Quarto Museografia, Restauro e Catalogazione	
4.1 L'ICOM: International Council Of Museums	423
4.2 Restauro	425
4.3 La catalogazione: ICCU e ICCD	426

PARTE QUARTA

ANALISI E LETTURA DELL'OPERA D'ARTE

Capitolo Primo Le moderne metodologie degli studi storico-artistici	
1.1 Purovisibilismo	434
1.2 Metodo formalistico	435
1.3 Metodo iconologico	437
1.4 Metodo psicologico	438
1.5 Psicologia della visione	439

1.6	Metodo strutturalista (Semiologia dell'arte)	440
1.7	Sociologia dell'arte	442

Capitolo Secondo L'analisi dell'opera d'arte

2.1	Come si legge un oggetto artistico	445
2.2	L'opera d'arte	446
2.3	L'artista	447
2.4	Il contesto storico	447
2.5	I livelli e i modelli di lettura	447
2.6	Esempi di analisi d'opera d'arte	449
2.6.1	Pitture rupestri della Grotta di Lascaux, Francia (20.000-15.000 a.C. circa)	449
2.6.2	Complesso megalitico di Stonehenge, Gran Bretagna (III-II millennio a.C.)	449
2.6.3	Le piramidi di Giza, 2551-2472 a.C.	450
2.6.4	Tomba e corredo del faraone Tutankhamon, Valle dei Re, Luxor, 1334 a.C.	451
2.6.5	Lo Stendardo di Ur, 2500 a.C.	451
2.6.6	Persepoli (Iran), 520 a.C.	452
2.6.7	Il Palazzo di Cnosso a Creta, XVII-XV secolo a.C.	453
2.6.8	La Porta dei Leoni, Micene, XV secolo a.C.	453
2.6.9	Il Vaso François, 570 a.C. – Ergotimos e Klitias	454
2.6.10	I Bronzi di Riace, 460-450 a.C.	454
2.6.11	Il Partenone, 447-438 a.C. – Ictino	455
2.6.12	Le decorazioni scultoree del Partenone, 447-432 a.C. – Fidia	456
2.6.13	L'Altare di Pergamo, metà del II secolo a.C.	456
2.6.14	Il Gruppo di Laocoonte, seconda metà del I secolo a.C. – Agesandro, Polidoro e Atenodoro	457
2.6.15	Agguato di Achille a Troilo, Tomba dei Tori, Tarquinia, 540 a.C.	458
2.6.16	La Chimera di Arezzo, IV secolo a.C.	458
2.6.17	Il Fregio dionisiaco della Villa dei Misteri a Pompei, 60-50 a.C.	459
2.6.18	Ara Pacis Augustae, 13-9 a.C.	459
2.6.19	Il Colosseo, 72-80 d.C.	460
2.6.20	La Colonna Traiana, 110-113 d.C.	461
2.6.21	La Basilica di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna, ante 526 d.C.	461
2.6.22	La Basilica di San Vitale a Ravenna, 526-544	462
2.6.23	La Cappella Palatina di Aquisgrana, 794-805	463
2.6.24	L'Altare d'oro di Sant'Ambrogio, Milano, 824-859 circa	463
2.6.25	La Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, 1080-inizi XII secolo	464
2.6.26	La decorazione della facciata del Duomo di Modena, 1106-1110 circa – Wiligelmo	464

2.6.27	Il Campo dei Miracoli di Pisa, 1064-XIV secolo	465
2.6.28	Il Pergamo del Battistero di Pisa, 1260 – Nicola Pisano. Il Pergamo della chiesa di Sant'Andrea a Pistoia, 1298-1301 – Giovanni Pisano	466
2.6.29	La Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Firenze, 1296-1434	467
2.6.30	La Cappella degli Scrovegni, Padova, 1303-1305 – Giotto	467
2.6.31	La Cupola di Santa Maria del Fiore, 1420 e ss. – Filippo Brunelleschi	468
2.6.32	La Trinità, 1427 – Masaccio	469
2.6.33	Il David in bronzo, 1440 circa – Donatello	469
2.6.34	La Pala di Brera, 1472-1474 – Piero della Francesca	470
2.6.35	La Primavera, 1478-1482 circa – Sandro Botticelli	471
2.6.36	Il Cristo morto, 1478-1481 circa – Andrea Mantegna	472
2.6.37	Il David, 1501-1504 – Michelangelo	472
2.6.38	La Gioconda, 1503-1516 – Leonardo da Vinci	473
2.6.39	Le Stanze Vaticane, 1508-1520 – Raffaello	474
2.6.40	La Pala Pesaro, 1518-1526 – Tiziano	476
2.6.41	Il Giudizio universale, 1536-1541 – Michelangelo	476
2.6.42	Il Ritrovamento del corpo di San Marco, 1562-1563 – Jacopo Tintoretto	477
2.6.43	La Cena in casa di Levi, 1573 – Paolo Veronese	478
2.6.44	Il Teatro Olimpico, dal 1580, Vicenza – Andrea Palladio	478
2.6.45	San Matteo e l'angelo, 1597-1598 e 1600-1602 – Caravaggio	479
2.6.46	Santa Maria della Salute, 1631-1687, Venezia – Baldassarre Longhena	479
2.6.47	Colonnato di Piazza San Pietro, 1656-1667, Città del Vaticano – Gian Lorenzo Bernini	480
2.6.48	Il ciclo decorativo della Residenza di Würzburg, Germania, 1750-1753 – Giambattista Tiepolo	481
2.6.49	La Reggia di Caserta, 1751-1773 – Luigi Vanvitelli	482
2.6.50	Il giuramento degli Orazi (1784) – Jacques-Louis David	483
2.6.51	La morte di Marat (1793) – Jacques-Louis David	483
2.6.52	Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria (1798-1805) – Antonio Canova	484
2.6.53	Paolina Borghese come Venere Vincitrice (1804-1807) – Antonio Canova	484
2.6.54	3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio (1808) – Francisco Goya	485
2.6.55	La Bagnante di Valpinçon (1808) – Jean-Auguste-Dominique Ingres	485
2.6.56	La Zattera della Medusa (1818-19) – Théodore Géricault	485
2.6.57	La libertà che guida il popolo (1830) – Eugène Delacroix	486
2.6.58	L'incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834 (1835) – Joseph Mallord William Turner	487
2.6.59	L'atelier del pittore (1854-55) – Gustave Courbet	487

2.6.60	La colazione sull'erba (1863) – Édouard Manet	488
2.6.61	La Cattedrale di Rouen (1894) – Claude Monet	488
2.6.62	Una domenica alla Grande Jatte (1884-86) – Georges Seurat	489
2.6.63	La camera da letto (1888) – Vincent Van Gogh	489
2.6.64	Ia orana Maria (1891-92 ca.) – Paul Gauguin	490
2.6.65	La montagna di Sainte-Victoire vista dai Lauves (1902-1904) – Paul Cézanne	490
2.6.66	Casa Milà a Barcellona (1906-12) – Antoni Gaudí	491
2.6.67	Casa Robie a Oak Park (1909) – Frank Lloyd Wright	491
2.6.68	Les demoiselles d'Avignon (1907) – Pablo Picasso	492
2.6.69	La danza (1910) – Henri Matisse	493
2.6.70	Materia (1912) – Umberto Boccioni	493
2.6.71	Le muse inquietanti (1916) – Giorgio De Chirico	494
2.6.72	Composizione VIII (1923) – Vasilij Kandinskij	494
2.6.73	La condizione umana I (1933) – René Magritte	494
2.6.74	Guernica (1937) – Pablo Picasso	495
2.6.75	Mobiles - Alexander Calder	496
2.6.76	Villa Savoye a Poissy (1928-31) – Le Corbusier	496
2.6.77	Sanatorio di Paimio (1929-33) – Alvar Aalto	497
2.6.78	Casa del Fascio a Como (1932-36) – Giuseppe Terragni	497
2.6.79	Palazzo delle poste e telegrafi di Napoli (1933-36) – Giuseppe Vaccaro e Gino Franzi	498
2.6.80	Casa Kaufmann a Bear Run (1935-37) – Frank Lloyd Wright	498
2.6.81	Alchimia (1947) – Jackson Pollock	499
2.6.82	Cappella di Notre-Dame-du-Haut a Ronchamp (1950-54) – Le Corbusier	499
2.6.83	Studio dal ritratto di Innocenzo X di Velázquez (1953) – Francis Bacon	500
2.6.84	Marylin Turquoise (1964) – Andy Warhol	500
2.6.85	Concetto spaziale. Attese (1965-66) – Lucio Fontana	501

PARTE QUINTA

PERCEZIONE E TECNICHE ARTISTICHE

Capitolo Primo Percezione e comunicazione visiva

1.1	La percezione	505
1.2	La struttura dell'immagine: colore, linea, superficie, volume, composizione	509
1.3	La comunicazione visiva	513
1.4	Modalità di verifica e valutazione dei processi percettivi e linguistici propri della comunicazione visiva	516

Capitolo Secondo Tecniche artistiche e linguaggi visivi

2.1	Tecniche grafiche	519
2.2	Tecniche pittoriche	521
2.3	Tecniche plastiche	524
2.4	Tecniche di stampa	524
2.5	Fotografia – Cinema – Fumetto	525

PARTE SESTA

SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Capitolo Primo Enti geometrici

1.1	Enti geometrici fondamentali: il punto, la retta, il piano	529
1.2	Angoli	530
1.3	Figure piane	531
1.3.1	I poligoni	531
1.3.2	Circonferenza: posizioni reciproche	532
1.3.3	Figure policentriche	533
1.4	Figure solide	533
1.5	Similitudini ed analogie geometriche	534
1.6	Approfondimento: la geometria e l'architettura	536

Capitolo Secondo Problemi grafici fondamentali: costruzioni geometriche

2.1	Asse di un segmento: costruzione del punto medio	539
2.2	Costruzione della perpendicolare ad una retta per un punto P ad essa esterno	540
2.3	Suddivisione di un segmento in parti uguali	540
2.4	Costruzione della parallela ad una retta per un punto ad essa esterno	541
2.5	Bisectrice di un angolo	541
2.6	Divisione degli angoli	542
2.6.1	Dividere un angolo in quattro parti uguali	542
2.6.2	Dividere un angolo retto in tre parti uguali	542
2.6.3	Dividere un angolo in un numero n di parti uguali	542
2.7	Poligoni regolari	543
2.7.1	Costruzione del quadrato	543
2.7.2	Costruzione del triangolo equilatero	543
2.7.3	Costruzione del rettangolo	544
2.7.4	Sezione aurea di un segmento AB assegnato	544
2.7.5	Costruzione di un pentagono regolare di lato AB assegnato	545
2.7.6	Costruzione di un esagono regolare di lato AB assegnato	545
2.7.7	Costruzione di un ottagono regolare di lato AB assegnato	546
2.7.8	Costruzione di un decagono regolare di lato AB assegnato	547
2.8	Proprietà del triangolo	548
2.8.1	Costruzione del baricentro di un triangolo	548
2.8.2	Circocentro di un triangolo	549

XX **Indice generale**

2.8.3	Incentro di un triangolo	549
2.8.4	Ortocentro di un triangolo	550
2.9	Approfondimento: Proprietà dei poligoni regolari applicata in edilizia	551
2.10	Simmetria	552
2.10.1	Simmetria assiale	552
2.10.2	Simmetria centrale	553
2.11	Cerchi ed archi	553
2.11.1	Suddivisione della circonferenza in n parti uguali	553
2.11.2	Suddivisione di un arco in due parti uguali	554
2.11.3	Costruzione della tangente ad una circonferenza in un punto dato, ad essa esterno	554
2.11.4	Angoli al centro e angoli alla circonferenza	555
2.12	Le coniche	555
2.12.1	L'ellisse	555
2.12.2	L'iperbole	556
2.12.3	La parabola	557

Capitolo Terzo Geometria descrittiva: proiezioni ortogonali

3.1	Concetto di proiezione: definizioni	559
3.2	Proiezioni di enti geometrici semplici	559
3.2.1	Proiezione di un punto	559
3.2.2	Proiezione di un segmento	560
3.2.3	Proiezione di figure piane	561
3.2.4	Proiezione di solidi	561
3.3	Il metodo della doppia proiezione ortogonale o di Monge	562
3.4	Rappresentazione di un punto generico nelle proiezioni ortogonali	564
3.5	Rappresentazione del piano	565
3.6	Rappresentazione della retta	565
3.7	Condizioni e proprietà nelle proiezioni ortogonali	566
3.8	Applicazioni	567
3.8.1	Proiezioni ortogonali di un quadrato	567
3.8.2	Proiezione di un cerchio	567
3.8.3	Proiezione di un triangolo	567
3.8.4	Proiezioni ortogonali di un prisma	568
3.9	Metodi inversi: determinazione della vera forma di una proiettata	569
3.9.1	Il metodo della rotazione di figure piane	570
3.10	Sviluppo dei solidi	571
3.10.1	Sviluppo del parallelepipedo	571
3.10.2	Sviluppo di una piramide retta di base rettangolare	571
3.10.3	Sviluppo del cilindro	572
3.10.4	Sviluppo del cono retto	572
3.11	Proiezioni di solidi sezionati	572

3.12	Applicazione: Determinazione delle vere dimensioni della sezione di un parallelepipedo attraverso il metodo del ribaltamento sul piano xy	574
3.12.1	Sezioni notevoli	575
3.13	Intersezioni di solidi	576
3.14	Approfondimenti	577
3.14.1	Il disegno architettonico: piante, prospetti, sezioni	577
3.14.2	Elementi dell'architettura: le scale	579
3.14.3	Le piante delle tipologie edilizie	580

Capitolo Quarto Teoria delle ombre

4.1	Introduzione alla teoria delle ombre	587
4.1.1	Tipi di ombre	587
4.2	Le ombre nelle proiezioni ortogonali	588
4.2.1	Ombra portata di un punto	590
4.2.2	Ombra di un segmento	590
4.2.3	Ombra portata di figure piane	591
4.2.4	Ombre di solidi	593

Capitolo Quinto L'assonometria

5.1	Proiezioni: l'assonometria	595
5.2	Le proiezioni assonometriche	596
5.3	Assonometria parallela ortogonale	598
5.3.1	Assonometria ortogonale isometrica	598
5.3.2	Assonometria ortogonale dimetrica	598
5.3.3	Assonometria ortogonale trimetrica	599
5.3.4	Applicazioni	600
5.4	Assonometrie parallele oblique	602
5.4.1	Assonometria obliqua cavaliera	602
5.4.2	Assonometria cavaliera "generica"	603
5.4.3	Proiezione assonometrica obliqua cavaliera militare	603
5.4.4	Assonometria obliqua monometrica (o convenzionale)	604
5.5	Approfondimenti	605
5.5.1	Assonometria cavaliera di un cubo di lato a	605
5.5.2	Assonometria cavaliera di un prisma ottagonale con basi parallele al piano xz	605
5.5.3	Assonometria isometrica di un prisma a base triangolare	606
5.5.4	Assonometria dimetrica di un prisma a base triangolare	606
5.6	Teoria delle ombre in assonometria	606
5.6.1	Costruzione delle ombre da una sorgente luminosa posta a distanza infinita	606
5.6.2	Costruzione delle ombre da una sorgente luminosa posta a distanza finita	607

Capitolo Sesto La prospettiva

6.1	Proiezioni prospettiche	609
6.2	Tipi di prospettiva	611
6.3	I metodi della prospettiva	612
6.4	Problemi fondamentali	612
6.4.1	Prospettiva di una retta	612
6.4.2	Prospettiva di un fascio di rette parallele	613
6.4.3	Prospettiva di rette perpendicolari al quadro	613
6.4.4	Prospettive di rette inclinate a 45°	614
6.4.5	Determinazione di un punto mediante due rette	614
6.5	Applicazioni	614
6.5.1	Prospettiva centrale del quadrato con il metodo dei punti di distanza	614
6.5.2	Prospettiva centrale di un quadrato con il metodo dei raggi visuali	615
6.5.3	Prospettiva di un prisma a base pentagonale	616
6.5.4	La prospettiva con il metodo dei punti misuratori	616
6.5.5	Prospettiva accidentale di un gruppo di solidi con il metodo dei punti di fuga	618
6.5.6	Prospettiva centrale di quadrati orizzontali ad altezze diverse	619
6.6	Rappresentazioni: Archi in prospettiva centrale, volta a crociera dall'alto, edificio in prospettiva accidentale	619
6.6.1	Prospettiva centrale di quadrati orizzontali posizionati ad altezze diverse	619
6.7	Teoria delle ombre in prospettiva	620

Capitolo Settimo I mezzi ed i supporti per il disegno

7.1	Il foglio	623
7.2	Le matite e le mine	624
7.3	Gomma per cancellare	625
7.4	Squadre	625
7.5	Compassi	625
7.6	Goniometro	626
7.7	Maschere, curvilinee, normografi	626
7.8	Le scale di riduzione	626

PARTE SETTIMA

ESEMPI DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Capitolo Primo Obiettivi formativi

1.1	L'unità di apprendimento – Caratteristiche	634
1.2	L'unità di apprendimento – Struttura	634
1.3	L'unità di apprendimento nella scuola secondaria di I grado: disciplina <i>Arte e Immagine</i>	636
1.4	L'unità di apprendimento nella scuola secondaria di II grado: disciplina <i>Disegno e Storia dell'arte</i>	638

1

Capitolo Primo Preistoria

1.1 La preistoria e la concezione dell'arte come magia

Col termine *preistoria* s'intende quel lungo periodo di tempo che va dalla comparsa dell'uomo sulla terra (circa due milioni di anni fa) all'invenzione della scrittura (3.500 a.C.), fenomeno che, attraverso la produzione di documenti scritti, ha dato avvio allo svolgersi della *storia*. Le prime manifestazioni artistiche nella storia dell'umanità compaiono in epoca *paleolitica* (650.000-10.000 a.C. circa), poiché in precedenza si producevano solo strumenti di tipo utilitario.

L'arte figurativa preistorica costituisce un fondamentale documento per lo studio delle civiltà sviluppatesi durante il *Paleolitico* superiore (*età della pietra antica* - dal greco "palaiós", antico, e "lithos", pietra - da 40.000 a 10.000 anni a.C. circa), il *Mesolitico* (*periodo di mezzo dell'età della pietra*, 10.000-6.000 anni a.C. circa) e il *Neolitico* (*nuova età della pietra levigata*, 6.000-4.000 anni a.C. circa). All'*età della pietra* segue l'*età dei metalli*, suddivisa in *età del rame* (o *eneolitico*, 4.000-2.500 anni a.C. circa), *età del bronzo* (2.500-1300 a.C. circa) ed *età del ferro* (1300-800 a.C.).

Durante il Paleolitico l'uomo vive in comunità nomadi ed è dedito alla caccia e alla raccolta. L'arte nasce nel momento in cui decide di incidere o dipingere segni sulle pareti di roccia o sugli oggetti d'uso quotidiano. Tali raffigurazioni hanno un significato magico e propiziatorio. Le immagini rappresentate, infatti, sono legate ai problemi della sopravvivenza quotidiana e hanno la funzione di scongiurare gli eventi negativi, evocando il bene.

I primi ritrovamenti archeologici, inizialmente casuali, avvengono in Asia, Africa ed Europa nel XIX secolo, epoca in cui nasce la scienza che studia la preistoria. Si tratta di grandi cavità naturali con pareti ornate di figure animali e con depositi di utensili, armi e piccoli oggetti scolpiti. Una delle prime e più importanti scoperte avviene nel 1879 nelle grotte di **Altamira** (sui monti Cantàbrici in Spagna), in cui il complesso d'immagini propiziatorie dipinte sulla roccia è talmente rilevante da aver meritato la definizione di "Cappella Sistina della preistoria".

.....

Per stabilire l'età degli antichissimi reperti ritrovati nelle grotte, sono state utilizzate alcune tecniche come quella della **termoluminescenza**, che definisce l'età del materiale in base al grado d'incandescenza o quella del **radiocarbonio** (dal 1955), che misura l'intensità delle radiazioni prodotte dagli atomi di "carbonio 14" presenti nei residui vegetali rinvenuti nei pressi dei ritrovamenti.

.....

1.2 Il Paleolitico superiore

Le prime forme di produzione artistica compaiono dopo il 40.000 a.C. e assumono caratteristiche ben definite intorno al 30.000 a.C., durante il *Paleolitico superiore*, periodo così definito perché i reperti rinvenuti si trovano nella parte superiore – ossia più recente – dello scavo. L'area di diffusione dei reperti paleolitici è l'Europa, in particolare, la zona franco-cantabrica e l'area mediterranea, dalla Sicilia alla Spagna meridionale. Durante il periodo *aurignaco-perigordiano* si sviluppano due temi principali: la figura umana e le rappresentazioni animalistiche. Entrambi i soggetti sono legati al costante problema della sopravvivenza: da un lato la donna, simbolo di fertilità, che procreando assicura la continuazione della specie e riunisce attorno a sé il nucleo familiare e dall'altro gli animali grazie ai quali risulta assicurato il sostentamento quotidiano.

L'arte del **Paleolitico superiore** può essere suddivisa in tre sottoperiodi, denominati in base ai nomi dei luoghi di alcuni importanti ritrovamenti avvenuti in Francia:

- *aurignaciano* – dalla grotta di Aurignac – e *perigordiano* – dalla regione di Périgord – 40.000-18.000 a.C.
- *solutreano* – dal sito di Solutré – 18.000-14.000 a.C.
- *magdaleniano* – dalla grotta de La Madeleine – 14.000-10.000 a.C.

1.2.1 Pitture e graffiti rupestri

All'inizio del periodo *aurignaciano* le pitture e le incisioni rupestri rappresentano semplici profili e impronte di mani. Le immagini possono essere in positivo – impronta ottenuta imprimendo sulla roccia la mano intrisa di colore – o in negativo – colore applicato attorno alla mano posta sulla roccia. Simbolicamente la mano indica la presa di possesso del territorio o degli animali da parte dell'uomo (*Mano dipinta in negativo*, aurignaco-perigordiano; c. 20.000 a.C., Grotta del Castillo, Spagna).

Verso la fine dello stesso periodo, in particolare in area cantabrica, si dipingono profili di animali: cavalli, bisonti, cervi, mammut, dipinti in movimento e spesso trafitti da frecce come rito propiziatorio per la caccia (*Bisonte trafitto*, c. 20.000 a.C., Grotta di Niaux, Francia). Il significato magico-rituale delle raffigurazioni non esclude la validità artistica di tali pitture. Il *naturalismo* dell'arte preistorica non va inteso come volontà di imitare la natura, ma come tentativo di evocare mentalmente l'idea dell'animale raffigurato, senza trascurare una componente estetica. Il soggetto è generalmente rappresentato con la sola linea di contorno, oppure a colore pieno dipinto in rosso, nero e ocra, privo di ambientazione, in maniera estremamente sintetica, ma allo stesso tempo vitale ed efficace (*Mucca che salta*, tardo perigordiano o magdaleniano; Grotta di Lascaux (► AdO)*, Périgord, Francia; *Bisonte*, c. 12.000 a.C., Grotta di Alta-

* La sigla AdO rimanda all'approfondimento nella sezione "Analisi d'Opera".

mira, Spagna). Gli effetti di prospettiva, ottenuti sfruttando le protuberanze della roccia e una precisa organizzazione dello spazio, denotano abilità tecniche e una visione organica della composizione. I materiali utilizzati sono il carbone, l'ocra gialla o alcune sostanze vegetali, applicati con semplici pennelli di pelo.

Al tardo paleolitico risalgono le pitture e i graffiti parietali rinvenuti nella grotta di Addaura e di Niscemi a Palermo (monte Pellegrino), nella grotta dei Genovesi di Levanzo (isole Egadi) e nelle grotte Romanelli in Puglia e Romito in Calabria. Nelle grotte dell'Addaura prevalgono le figure umane, raffigurate con verismo e intenzioni narrative nell'atto di cacciare o di combattere.

1.2.2 Scultura: Veneri e strumenti decorati

La figura femminile è presente in una serie di statuette in pietra, steatite, osso o avorio, definite *Veneri*. La donna è rappresentata nuda, con testa e arti appena accennati, ma con forte accentuazione delle forme femminili, simbolo di fertilità e di perpetuazione della specie. È evidente il valore magico e propiziatorio di questo genere di sculture, nelle quali il concetto di bellezza è strettamente legato all'idea di maternità e alla particolare epoca storica in cui sono state prodotte. Le *Veneri* sono state ritrovate in Francia, Austria e Italia. Esempi significativi sono la *Venere di Willendorf* (dal sito austriaco in cui è stata rinvenuta), caratteristica per la testa ricoperta da un casco di riccioli e la *Venere di Savignano* (Modena), probabilmente ricavata da un ciottolo di pietra serpentina del fiume Panaro, che presenta forme più affusolate agli estremi.

Esempi di scultura paleolitica, caratteristici del periodo *magdaleniano*, sono alcuni strumenti destinati alla caccia, come arpioni e propulsori. Essi sono stati scolpiti sfruttando la conformazione naturale del materiale (in genere corno di renna) per ottenere figure zoomorfe come stambecchi, bisonti o teste di cavalli (*Propulsore in forma di bisonte*, Saint-Germain en Laye, Francia, Musée des Antiquités Nationales).



Il **propulsore** a uncino era uno strumento utilizzato per scagliare con maggiore violenza oggetti come lance o frecce. Esso, funzionando come un prolungamento del braccio, determinava una maggiore forza di lancio.

1.3 Il Mesolitico e il Neolitico

Il periodo Paleolitico si conclude con un notevole miglioramento del clima dovuto alla fine dell'ultima glaciazione. Durante il *Mesolitico* (10.000-6.000 a.C.) l'uomo, non più dedito esclusivamente alla caccia, abbandona il nomadi-

smo a favore di una maggiore stabilità. È durante il *Neolitico* (6.000-4.000 a.C.) che, con l'introduzione dell'agricoltura, l'uomo diventa stanziale. Con l'introduzione della tecnica di *levigatura* della pietra, che si sostituisce alla *scheggiatura* di epoca paleolitica, è possibile realizzare strumenti e utensili sempre più raffinati. L'allevamento degli animali e la coltivazione della terra consentono il sostentamento quotidiano e in parte anche futuro. Venuta meno la funzione magica e propiziatoria dell'arte – che non è più legata alle necessità di procacciarsi una buona caccia – cambia, di conseguenza, il linguaggio artistico. Abbandonato il naturalismo del Paleolitico, in epoca *eneolitica* (*età del rame o della pietra e del rame*) l'arte si arricchisce di figure simboliche e astratte, con segni schematici e geometrizzanti che alludono a figure di uomini e animali. È il caso delle incisioni rupestri esistenti sul **Monte Bego** in Francia e in **Val Camonica**, la maggiore delle valli bresciane. Sul Monte Bego, più di 40.000 incisioni, che vanno dall'*eneolitico* all'età del ferro, rappresentano armi, utensili e animali legati all'agricoltura. In Val Camonica sono presenti circa 200.000 incisioni prodotte in un lunghissimo arco di tempo che va dal Paleolitico all'età del Ferro. Le figure, fortemente stilizzate, sono disposte secondo una relazione logica che allude alla narrazione di una storia in cui ogni immagine si comporta come un simbolo grafico. Per incidere la pietra si utilizza la *martellina*.

Durante il Neolitico si comincia a modellare l'argilla per creare vasi di terracotta decorati con figure astratte o geometriche. Particolarmente interessanti sono i contenitori prodotti in area scandinava, nei quali è evidente la coincidenza tra forma e decorazione.

1.3.1 Architettura megalitica

Alla fine del Neolitico e all'inizio dell'Eneolitico risalgono i primi esempi di architettura della storia. Si tratta di *megaliti*, enormi blocchi di pietra (dal greco *mégas*, “grande” e *lithos*, “pietra”), rinvenuti in varie zone dell'Europa occidentale: Bretagna, isole britanniche, Alpi centro-orientali, Puglia. Il sistema si basa sull'utilizzo di grossi *monoliti* (blocchi di pietra unici) disposti secondo diverse configurazioni:

- **menhir** (in bretone “lunghe pietre”): enormi blocchi di pietra infissi verticalmente nel terreno e allineati a gruppi a scopo funerario (*Menhir di Carnac*, Bretagna, 2.500 a.C.);
- **dolmen** (in bretone “tavole di pietra”): due o più massi verticali che sorreggono una grossa lastra orizzontale – secondo il sistema del *trilite* (due elementi verticali sormontati da un elemento orizzontale) – utilizzati come sepolcri o come luoghi di culto (*Dolmen di Bisceglie*, Bari, III millennio a.C.);
- **cromlech** (in bretone “circoli di pietra”): gruppi di *menhir* disposti in circolo, spesso con un masso centrale, talora alternati a *triliti*. La forma circolare dei complessi potrebbe alludere al culto del Sole. Il più imponente e celebre *cromlech* esistente al mondo si trova a Stonehenge (► **AdO**), nei pressi

La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e che devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Discipline artistiche manuale per prove scritte e orali

Il testo punta ad una trattazione rigorosa ma essenziale, funzionale ad una **rapida revisione** delle conoscenze pregresse e può essere utilmente affiancato dagli esercizi della stessa collana.

Il volume comprende una **prima parte** di carattere **ordinamentale** e **metodologico-didattico** finalizzata alla conoscenza dei programmi di insegnamento. La **seconda parte** è dedicata alla **Storia dell'arte** e dell'**architettura**. La **terza parte** contiene le nozioni di base sulla **legislazione** a tutela e valorizzazione del patrimonio artistico. La **quarta parte** costituisce una **guida** operativa alla **lettura dell'opera d'arte** fornendo una vastissima raccolta di esempi di analisi di opere nel contesto storico-culturale in cui sono state prodotte. La **quinta parte** affronta in maniera sintetica, ma completa, i concetti relativi alla **percezione ed alla comunicazione visiva**, nonché le principali tecniche artistiche. La **sesta parte** è dedicata ai principali sistemi di **rappresentazione grafica** degli oggetti nello spazio e costituisce un sintetico compendio di **disegno tecnico**. La **settima parte** infine, dopo aver chiarito i concetti di **unità di apprendimento** e **obiettivi formativi**, propone esempi di **UdA** per scuole secondarie di I e II grado utilizzabili come modello per progettare attività d'aula.

Il volume è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite.

t₁₄

Per completare la preparazione:



Competenze linguistiche e comprensione testi

ISBN 9788865841549



Discipline artistiche - esercizi commentati

ISBN 9788865843918



sfoglia le demo su edises.it

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook

facebook.com/iltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 32,00

